

**Cari fratelli e sorelle, **

San Giovanni Maria Vianney una volta disse: \

*"Tutte le òpè-re buò-ne messe in-sì-eme non sono pà-ri al sac-rì-fi-cio della Messa, perché sono òpè-re dell'uò-mo, e la Sà-nta Messa è l'òpè-ra di Dì-o. Il martì-rì-o non è nulla a confronto: è il sac-rì-fi-cio della prò-pria vita che un essere umà-no òffre a Dì-o; la Messa è il sac-rì-fi-cio del Suo Còr-po e Sàng-ue che Dì-o òffre per noi." *

Come i discepó-li sulla strada per È-mma-us, molti di noi credono in Gesù, eppure, a volte, la nostra speranza è ferita. \

Delusioni, sofferenze, preghiere senza risposta — queste esperienze silenziosamente prosciugano la nostra gioia. \

Senza rēndercene conto, cominciamo ad allontanarci, proprio come i discepó-li si allontanarono da Gerusalemme. \

Ma Gesù risorto **non ci abbandòna**. \

La storia di È-mma-us non è solo una storia di risurrezione; è un'immagine **vì-vente** della Sà-nta Messa. \

Poiché siamo deboli, Gesù ci nutre. \

Ad ogni Messa, Egli prepara **due tavó-le** per noi: \

- Alla **Tavó-la della Pà-rola**, nutre la nostra **Mèn-te** e il nostro **Cù-ore**. \

La Pà-rola ci conduce alla presenza di Cristo. \

- Alla **Tavó-la dell'È-ucaristì-a**, ci dà il Suo **Còr-po** e **Sàng-ue**. \

Gesù stesso ci dice: \

*"Non di solo **Pà-ne** vive l'uò-mo, ma di ogni pà-rola che esce dalla bó-cca di Dì-o." *
*"Se non mangerete la **Cà-r-ne** del Figlio dell'Uò-mo e non berrete il Suo Sàng-ue, non avrete vita in voi." *

Non riceviamo soltanto nutrimento; **incontriamo Gesù stesso**. \

Egli è presente nella Sua **Pà-rola** e nell'**È-ucaristì-a**. \

Lo incontriamo in entrambe. \

Fin dall'inizio della Chiesa, queste due tavó-le erano **inseparà-bili**. \

San Giustí-no Martire, scrivendo intorno all'anno 155, descriveva come i cristiani si radunassero la domenica per ascoltare le Scritture proclamate e poi offrire pà-ne e ví-no in **rendimento di grà-zie**. \

Sin dall'inizio, la Líturgia della Pà-rola e la Líturgia dell'È-ucaristì-a formavano un **ùnì-co atto di culto**. \

San Giovanni Paolo II, in *Ecclesia de Eucharistia*, ci ricorda: \

*"La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come venera il Còr-po del Signore." *

Nella Pà·rola, ci mostra la via e rivela la verità. \

Nell'È·ucaristì·a, ci dà la forza per percorrere quella via e vivere quella verità. \\\

Possa ogni Messa accendere il nostro cuore, guarire la nostra speranza ferita e rimandarci nel mondo rinnovati — \

per vivere, amare e servire, rafforzati dalle due tavó·le della Pà·rola e dell'È·ucaristì·a. \\\

**Ricordiamo: **

- Gesù cammina con noi → nei Riti Iniziali. \

Fate il Segno della Croce con consapevolezza e pregate sinceramente l'Atto Penitenziale. \

- Aprirà le Scritture → nella Liturgia della Pà·rola. \

Ascoltate con attenzione, ricevete la Pà·rola personalmente e lasciate che vi sfidi, consolidi e corregga. \

- Rompe il Pà·ne → nella Liturgia dell'È·ucaristì·a. \

Offritevi insieme al pà·ne e al ví·no; ponete la vostra vita, le vostre lotte e le vostre speranze sull'altare. \

- La Comunione è un momento di adorazione. \

Ricevete con fede e riverenza e restate in ringraziamento dopo. \

- I loro cuori ardono e ritornano → nella Missiōe e Invio. \

Comprendete "Andate in pace" come una missione per vivere ciò che avete celebrato e diventare È·ucaristì·a per gli altri attraverso la carità. \\\

La Messa non finisce — si vive. \

Per continuare, la Santa Messa nella nostra vita quotidiana è "essere spezzati e condividere", amare gli altri; \

la Pà·rola di Di·o ci rafforza, ci guida e ci dona gioia. \\\

Papa Francesco ci incoraggia: \

"Tenete il Vangelo in tasca e leggetelo spesso." \\\

Lasciate che la Pà·rola e l'È·ucaristì·a trasformino la vostra vita, \

perché sono la presenza vivente di Cristo che cammina con noi. \\\

La Liturgia della Pà·rola aumenta la nostra conoscenza intima del Signore, e il sacrificio eucaristico ci permette di entrare in comunione con Lui. \

San Ambrogio di Milano disse con bellezza: \

"La Pà·rola di Dì·o è il pà·ne della mèn·te; il Pà·ne dell'altare è il pà·ne del còr·po." \

Sant'Agostì·no ci ricorda anche: \

"La Pà·rola di Dì·o ferisce per guarire." \

La Pà·rola di Dì·o rivela i nostri peccati, ci chiama alla conversione, corregge i nostri atteggiamenti, ci rafforza nella sofferenza — non per condannarci, ma per guarire. \

Come ricorda la Lettera agli Ebrei 4:12: \

"La Pà·rola di Dì·o è viva ed efficace, più affilata di qualsiasi spada a doppio taglio, e penetra fino a dividere à·nima e spirito, articolazioni e midollo; giudica i pensieri e le intenzioni del cuore." \

La purificazione avviene alla Tavó·la dell'È·ucaristì·a. \

Il profeta Isai·a ci dà un esempio: quando incontrò Dì·o, riconobbe la sua indegnità e gridò: \

"Guai a me! Sono perduto, perché sono un ù·mo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; eppure i miei occhi hanno visto il Re, il Signore degli eserciti!" \

Ogni incontro tra Dì·o e l'uomo ricorda all'uomo la sua indegnità. \

Poi uno dei serafini volò verso di lui, tenendo in mano un carbone ardente dall'altare. \

Toccò le labbra di Isai·a e disse: \

"Ecco che questo ha toccato le tue labbra; ora la tua colpa è tolta e il tuo peccato è cancellato." \

Questo carbone ardente prefigura l'È·ucaristì·a. \

Sant'Agostì·no commenta: Il carbone dall'altare toccò le sue labbra; allo stesso modo il

Còr·po di Cristo purifica i nostri cuori e le nostre labbra. \

L'altare ci purifica affinché possiamo parlare la Sua Pà·rola e agire nella santità. \

In breve, come il profeta Isai·a, incontriamo Dì·o nella Pà·rola di Dì·o, alla luce della quale riconosciamo la nostra indegnità; \

Dì·o ci purifica con la Santa È·ucaristì·a e ci invia in missione. \

Nella Pà·rola di Dì·o, vediamo le nostre ferite. \

Alla Tavó·la della Pà·rola, specialmente alla Tavó·la dell'È·ucaristì·a, le nostre ferite vengono guarite. \

Offriamo le nostre sofferenze insieme al Còr·po e Sàng·ue di Cristo. \

Come ricorda Sant'Agostì·no, Cristo non elimina la nostra sofferenza; la riempie della Sua presenza. \

Le nostre ferite diventano così ferite sante — senza nuocere agli altri, ma diventando fonte di grà·zia. \

Entrambe le tavó·le ci aiutano a essere veri discepó·li di Gesù e facilitano il nostro pellegrinaggio verso il cielo. \

Gesù dice: \

"Io sono la Vía, la Verità e la Vità." \

Attraverso le Scritture, Di·o si rivela a noi. \

Ci mostra chi è, chi siamo come Suo popolo e come siamo chiamati a vivere. \

Senza la Pà·rola di Di·o, non possiamo comprendere Gesù né seguirLo. \

Come dice San Girolà·mo: \

*"L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo." *

Dobbiamo avvicinarci alla Pà·rola di Di·o con la stessa **rivè·renza** con cui ci avviciniamo al Còr·po e Sàng·ue di Cristo. \

San Cèsà·rio d'Arles chiede: \

*"Quando ci viene distribuito il Còr·po di Cristo, facciamo attenzione a non lasciare cadere nulla a terra. *

*Allo stesso modo, dobbiamo fare attenzione a non permettere che la Pà·rola di Di·o rivolta a noi sfugga dai nostri cuori a causa della distrazione. *

*Chi ascolta la Pà·rola con negligenza sarà non meno colpevole di chi lascia cadere il Còr·po del Signore dalle mani per negligenza." *

**Nella nostra Santa Messa: **

- Il **Pri·mo Lettura** rivela le promesse di Di·o e la Sua opera salvifica. \
- Il **Sàl·mo Responsoriale** è la nostra risposta orante — la Pà·rola che risuona nei nostri cuori. \
- La **Sè·conda Lettura** mostra come i primi cristiani vivevano il Vangelo. \
- Il **Vàngelo** è il culmine, dove Cristo stesso ci parla, onorato con processione, Alleluia, incenso e segno della croce. \
- L'**Ômelia** ci aiuta ad ascoltare la Pà·rola di Di·o rivolta alle nostre vite oggi. \
- Infine, rispondiamo con fede e preghiera. \

Con quale atteggiamento, quindi, dovremmo avvicinarci alla Tavó·la della Pà·rola? \

Il giovane Samù·ele ci dà la risposta: \

*"Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta." (1 Samuele 3:10) *

Non siamo ascoltatori **passì·vi** alla Messa. \

Arriviamo come **sèr·vi** — pronti ad ascoltare, pronti a cambiare, pronti ad obbedire. \

La Pà·rola di Di·o riempie i nostri cuori di **grà·zia**. \

Papa Benedetto XVI ricorda in *Verbum Domini*: \

*"La proclamazione della Pà·rola di Di·o è un evento di grà·zia, nel quale Cristo stesso è presente e parla al Suo popolo." *

**Come le Due Tavó·le si Collegano **

Nelle Scritture, Di·o si rivela. \

Nell'È·ucaristìa, Di·o si dona completamente. \